



**UNIONE EUROPEA**

Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**S.I.S.P.A.**

**Strumenti informativi e standard per le politiche attive**

**Piano attività  
2015-2017**

## INDICE

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	<b>3</b>
1. Descrizione delle attività	5
2. Gantt di progetto	12
3. Piano dei rilasci	14
4. Fabbisogni di professionalità	16
5. Budget economico	17

## SCHEMA ANAGRAFICA

## Titolo dell'iniziativa

S.I.S.P.A. - Strumenti informativi e standard per le politiche attive

## Durata complessiva

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
01/03/2015	30/06/2017	28

## Budget

Totale Budget	€ 4.227.100,00
---------------	----------------

### Premessa

Un sistema efficace ed efficiente di servizi pubblici può contribuire a ridurre la disoccupazione frizionale e di lunga durata, a limitare i fenomeni di skill shortage e soprattutto a rendere sostenibile il sistema di flex-security facilitando la transizione verso l'occupazione.

In Italia i servizi pubblici per il lavoro hanno una modesta capacità d'intermediare la domanda e l'offerta di lavoro: nel 2013 poco più di 33 mila dipendenti hanno trovato lavoro attraverso i Cpi (2% del totale dei dipendenti che hanno iniziato l'attuale lavoro negli ultimi 12 mesi), 417 mila in Germania (8% del totale), 268 mila nel Regno Unito (7% del totale), 243 mila in Francia (8% del totale). Ma la criticità maggiore dei nostri servizi per l'impiego è rappresentata dalla scarsa efficacia nell'aiutare i disoccupati che si sono rivolti a uno dei 556 centri a trovare in tempi accettabili un'occupazione: nel nostro Paese gli occupati dipendenti che hanno trovato lavoro attraverso centri per l'impiego rappresentano il 2,6% della platea dei disoccupati registrati ai Cpi2, mentre questa quota degli intermediati dai public employment services sale al 56% in Svezia, al 19% in Germania e nel Regno Unito e all'8% in Francia.

Tra le principali cause dell'inefficacia dei servizi per il lavoro, con particolare riferimento a quelli pubblici (CPI) possiamo annoverare almeno tre problemi. Il primo riguarda la dotazione organizzativa. Gli operatori dei servizi pubblici per l'impiego in Italia sono, in rapporto con gli utenti, in numero inferiore alla soglia minima necessaria per offrire un servizio efficace ed efficiente alle persone in cerca di lavoro e alle imprese e per contenere la spesa per gli ammortizzatori sociali. Gli addetti ai Cpi in Italia sono poco meno di 9 mila (6 mila a contatto con gli utenti) e ognuno dovrebbe assistere 254 disoccupati registrati. In Germania questo rapporto è di 26:1 grazie ai 110 mila addetti ai servizi per il lavoro, nel Regno Unito ognuno dei 78 mila operatori dei jobcentre plus ha in carico solo 20 jobseekers, in Francia, con quasi 50 mila addetti dei pôle emploi, il rapporto è di 65:1, mentre in Svezia e in Danimarca tale rapporto scende rispettivamente a 17:1 e a 15:1. Non sorprende, di conseguenza, che in Italia la spesa annuale dedicata ai servizi pubblici per l'impiego sia pari allo 0,03% del PIL (meno di 500 milioni), in Francia sia superiore di 10 volte (0,26% del PIL, pari a oltre 5 miliardi), nel Regno Unito la spesa salga a quasi 6 miliardi (0,33 del PIL), in Germania superi i 9 miliardi (0,35% del PIL) e in Olanda, che esternalizza ai privati gran parte delle politiche del lavoro, sia la più elevata in percentuale del PIL (0,37%, pari a 2,2 miliardi).

Il secondo è più attinente alla qualità dei servizi offerti alle imprese. La maggioranza dei centri pubblici italiani non offre alle imprese un servizio per la copertura dei posti vacanti e quindi non è in grado di proporre ai disoccupati registrati offerte di lavoro, limitandosi a erogare misure di orientamento e di formazione. In Francia la quota di operatori addetti a coprire i posti vacanti delle imprese è pari al 33,2% (i datori di lavoro iscritti sono 434 mila) e nel Regno Unito al 51,1% (i datori di lavoro iscritti sono 330 mila).

Il terzo riguarda la scarsa implementazioni in Italia di misure di politica attiva del lavoro con particolare riferimento ai soggetti in uscita dal mercato del lavoro e percettori di ammortizzatori sociali, anche in relazione all'assegnazione delle competenze ai diversi livelli (nazionale e regionale). L'erogazione congiunta delle politiche attive (incontro domanda e offerta, adeguamento delle competenze, incentivi all'occupazione e all'autoimpiego, ecc.) e passive (ammortizzatori sociali) consente di esercitare la necessaria condizionalità tra l'erogazione del sussidio e il comportamento attivo del beneficiario, tipica delle politiche di welfare to work, e di ridurre i comportamenti opportunistici e il lavoro nero. In Italia le politiche passive sono di competenza esclusiva statale (INPS), mentre quelle attive rientrano nelle competenze concorrenti di Stato e Regioni e sono erogate dalle Provincie: nella maggioranza dei paesi europei i public employment services erogano contemporaneamente sia i sussidi, sia le misure, condizionando rigorosamente i primi al rispetto degli impegni di attivazione assunti nel momento della richiesta del sussidio statale. Anche in Italia la legge prevede la decadenza dal diritto al sussidio per chi rifiuta l'offerta da parte del Cpi di un posto di lavoro o di partecipare a un corso di formazione, ma raramente il primo è offerto per le ragioni indicate nel punto precedente, mentre un corso, a prescindere dalla sua utilità, non viene negato a nessuno. Nell'Unione europea solo in 10 paesi su 28 i

servizi pubblici per l'impiego dipendono dalle autorità regionali, e tra questi l'Italia, la Spagna e il Belgio, mentre in tutti gli altri dipendono o sono coordinati dal Ministero del lavoro, con vari livelli di autonomia e di decentralizzazione.

Oltre a queste problematiche, siamo in presenza di una dotazione di sistemi informativi molto parcellizzata e solo in occasione dell'attuazione del Programma Garanzia giovani, si sta provando a mettere in atto forme di coordinamento nazionale che prevedano la condivisione di modalità di attuazione uniformi su tutto il territorio nazionale. Questa scelta fa comunque i conti con i molteplici sistemi informativi regionali non tutti in grado di gestire, al meglio, l'intero processo (presa in carico, erogazione e gestione misure, tracciabilità anche ai fini della rendicontazione e monitoraggio fisico e di impatto). A questo proposito si può osservare che in molti Paesi Europei, in particolare nei Paesi Bassi, si stanno sperimentando nuovi sistemi tecnologici che consentano di offrire alcune tipologie di servizi in gran parte online al fine di ridurre i costi dei servizi per l'impiego che cominciano a non essere più sostenibili.

Queste problematiche sono ampiamente riportate nel PON "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, laddove si evidenzia il dato che tuttora i servizi per l'impiego intermediano una quota minima di domanda di lavoro e si rappresenta l'esigenza di rafforzare le politiche attive e i sistemi di monitoraggio anche con l'ausilio delle tecnologie.

In questo quadro il progetto Servizi informatici e standard per le politiche attive nato dalle attività svolte da Italia Lavoro nell'ambito dei progetti di politica attiva attuati a livello nazionale e territoriale e, in stretta coerenza con il progetto Supporti tecnici alla Garanzia Giovani, intende ampliare l'offerta di strumenti a supporto della gestione degli interventi partendo da quanto già realizzato nell'ambito del progetto Supporti tecnico informativi al PON, programmazione 2007-2013.

## 1. Descrizione delle attività

### Lezione apprese da passate esperienze

Le esperienze passate maturate nell'ambito dei sistemi informativi a supporto delle politiche attive possono essere sinteticamente raggruppate nei seguenti punti:

#### Difficoltà incontrate nello svolgimento del lavoro per rispondere alle esigenze del committente

Nel corso della precedente programmazione PON 2007-2013 Italia Lavoro ha presentato ed attuato il progetto Supporti Tecnico Informativi al PON. La linea 3 ha predisposto e gestito i sistemi informativi per i progetti di politica attiva attuati da Italia Lavoro includendo la possibilità che altri attori del mercato del lavoro potessero chiederne l'utilizzo.

Poiché la realizzazione di strumenti applicativi ha necessità di requisiti chiari e ben definiti, oltre che di una visione il più ampia possibile del campo di intervento, la scelta di creare un progetto appositamente finanziato e autonomo che prevedesse lo sviluppo e la gestione di sistemi informativi si è dimostrata essere un punto di forza consentendo di superare le difficoltà legate ad una pluralità di "committenti" ognuno con una parziale visione dei requisiti e delle attività proprie del singolo intervento.

#### Difficoltà poste da parcellizzazione delle competenze e variabilità nel passato

La parcellizzazione delle competenze e la variabilità dei singoli ambiti di intervento costituiscono, se affrontati singolarmente, un notevole dispendio di energie (temporali, finanziarie, umane) con impatti negativi sull'efficienza e l'efficacia delle soluzioni da adottare. Questa frammentazione ha una doppia causa: da una parte i diversi ambiti di intervento delle politiche (target), dall'altro la territorialità

legata al principio di legislazione esclusiva dove le Regioni sono responsabili dell'attuazione delle politiche sul territorio.

#### Come le tecnologie possono aiutare la sinergia tra programmi nazionali e regionali

Esempi legati a queste complessità (parcellizzazione delle competenze) sono stati le grandi crisi aziendali (competenza nazionale) dove le attività di riqualificazione e/o outplacement hanno visto le singole Regioni entrare in campo con interventi integrativi (con i relativi vincoli) a quelli nazionali (programma Welfare to Work) o il programma FixO dove le attività di orientamento previste a livello nazionale sono state in parte integrate e/o completate con interventi delle singole Regioni ed anche in questo caso con le differenze e le specificità legate alle esigenze ed alle scelte delle Regioni.

La creazione degli strumenti utilizzati nei due esempi precedenti, realizzati nell'ambito del progetto Supporti Tecnico Informativi al PON, ha tratto grandi benefici dall'aver concentrato in un unico ambito l'analisi, la predisposizione e la gestione dei supporti informativi a supporto degli interventi garantendo:

- l'assenza di sovrapposizioni, ovvero la duplicazione di strumenti
- la definizione di informazioni e processi comuni per i quali quindi è stato possibile aiutare la creazione di standard
- la creazione di "personalizzazioni" degli strumenti per l'attuazione degli interventi sui diversi target e nei diversi territori basati sugli standard già definiti
- il riutilizzo degli strumenti già realizzati per i nuovi interventi favorendo di fatto l'adozione degli standard di processo già definiti e strettamente collegati agli strumenti stessi.

#### Utilizzo dei sistemi informativi in rapporto alla gestione e alla riprogettazione dei processi

Realizzare sistemi informativi di supporto alla gestione di un progetto richiede che vengano definiti ed esplicitati in modo chiaro e non ambiguo (soggettivamente interpretabile):

- i requisiti
- i processi (workflow)
- le informazioni oggetto dei processi
- gli standard (quali ad esempio le tassonomie che rendono riconoscibili in modo univoco le informazioni e la relativa semantica)
- i controlli

La definizione di tali elementi è ovviamente necessaria a prescindere dalla realizzazione di strumenti di supporto alla gestione dell'intervento ma l'esperienza mostra come spesso ritardi, cambiamenti legati agli scenari in cui il progetto opera ed altri elementi esterni portino a comprimere e talvolta a non completare correttamente questa fase della progettazione. Assunta l'esigenza di avere un sistema informativo di supporto, spesso legata alla grande mole delle informazioni da trattare, all'esigenza di avere un controllo (economico, finanziario, fisico) in tempo reale sull'avanzamento delle attività, alla complessità del progetto per numero di attori e/o processi coinvolti, tutti gli elementi sopra descritti non risolti emergono chiaramente e richiedono una risposta puntuale non potendo delegare alle "macchine" funzioni di interpretazione o di gestione di situazioni ambigue.

L'analisi di questi requisiti, che l'utilizzo delle tecnologie necessariamente richiede, ha il vantaggio di evidenziare eventuali carenze (informative, legate ai requisiti o ai controlli, etc.) e imporre la risoluzione consentendo sia una più semplice gestione sia una base più solida e strutturata per le riprogettazioni che l'intervento potrebbe richiedere dopo un primo periodo di attività.

#### Obiettivo dell'intervento

La proposta progettuale intende:

- offrire strumenti di gestione delle politiche attive;
- trasferire l'adozione degli standard definiti nella Garanzia Giovani e applicare i nuovi standard (ex LEP) che saranno definiti per la gestione di interventi di politica attiva sui diversi target;
- predisporre linee guida per la progettazione di bandi, per la gestione delle attività con strumenti informatici funzionali al miglioramento delle prestazioni della PP.AA. (semplificazione, riduzione

dei tempi di controllo e rendicontazione della spesa) finalizzati anche alla diffusione ed alla corretta implementazione dei costi standard;

- concorrere alla gestione e/o alla chiusura dei progetti già attivi nella programmazione PON 2007-2013.

Le attività oggetto della presente proposta progettuale riguarderanno la realizzazione di strumenti e servizi utili al recepimento degli standard nella gestione degli interventi di politica attiva sui diversi target e al monitoraggio degli stessi. In accordo con la programmazione delle attività del Piano Operativo Nazionale, verranno realizzati strumenti e soluzioni applicative per interventi rivolti a disoccupati di lunga durata, giovani, immigrati, donne, over e per le aree trasversali delle crisi aziendali, dei sistemi di orientamento e, più in generale, dei servizi al lavoro.

Le attività riguarderanno due ambiti specifici:

- 1) progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni applicative funzionali alla gestione dei progetti e degli interventi di Italia Lavoro;
- 2) progettazione e realizzazione di strumenti per la Direzione Generale dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione. L'attività ha come obiettivo di contribuire a rendere disponibili all'interno del sistema Cliclavoro funzionalità anche a partire dalle esperienze maturate da Italia Lavoro nella gestione di interventi di politica attiva.

Le attività oggetto della presente proposta progettuale con riferimento al secondo ambito di intervento verranno condotte in sinergia con la Direzione Generale dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione con la quale verranno definite in termini di contenuti e modalità di realizzazione ed inserite nei piani annuali delle attività. A questo fine gli stessi verranno inviati, oltre che alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione anche alla Direzione Generale dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione.

Viene inoltre garantito al Ministero l'accesso ai dati raccolti dai sistemi informativi nell'ambito delle attività gestionali. Tali informazioni saranno rese disponibili sia mediante accesso alle piattaforme con credenziali dedicate ai referenti designati dal Ministero che mediante l'invio delle stesse secondo formati da concordare.

### Linee di intervento, risultati e attività

Le realizzazioni nell'ambito del PON, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici delle amministrazioni Centrali e territoriali, di quanto descritto, sarà perseguita orientando le attività del presente piano secondo le linee di intervento di seguito riportate.

#### Linea di Coordinamento Generale

Ricomprende tutte le attività attinenti al processo decisionale e le relazioni con gli stakeholder nei vari momenti del ciclo di vita del progetto e a vari livelli dell'organizzazione.

Nelle fasi di avvio, definisce i criteri con cui i progetti debbono essere gestiti sulla base degli indirizzi aziendali e delle specifiche esigenze del committente. La governance di progetto recepisce tali politiche e le traduce in un quadro di riferimento entro il quale sarà gestito il progetto in termini di:

- motivazione che porta all'avvio e al suo sviluppo;
- organizzazione preposta alla gestione;
- framework di riferimento per il processo decisionale (ruoli, responsabilità, autorità);
- pianificazione dettagliata delle attività da svolgere e aggiornamento durante le fasi realizzative;
- messa a punto di una strategia per assicurare e controllare la qualità dei prodotti e dei servizi;
- criteri per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo;
- criteri per la gestione dei rischi e delle incertezze (minacce e opportunità);
- gestione dei rapporti con la committenza.

Nelle fasi realizzative, la linea di coordinamento provvede all'aggiornamento di attività e requisiti sulla base delle eventuale mutamento delle condizioni attuative.

#### Linea 1 - Progettazione

- Analisi e definizione del piano annuale degli interventi per la realizzazione degli strumenti e delle soluzioni applicative a supporto dei progetti di Italia Lavoro a valere sul programma "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione"
- Analisi e progettazione degli strumenti informativi e delle loro evoluzioni necessari alla implementazione di una "piattaforma di servizi" dedicata alla gestione di interventi di politica attiva;
- Progettazione delle soluzioni applicative e delle personalizzazioni degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate) per soddisfare la richiesta di supporto di progetti destinati alla gestione di interventi di politica attiva. Evoluzione delle istanze già realizzate.

#### Linea 2 - Sviluppo/Personalizzazione

- Realizzazione e manutenzione evolutiva degli strumenti informativi;
- Personalizzazione, integrazione e evoluzione degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate).

#### Linea 3 - Monitoraggio

- Progettazione e realizzazione dei cruscotti e della reportistica per la verifica in itinere del corretto svolgimento delle attività, sia sul singolo progetto utilizzatore, sia sui dati relativi all'insieme dei progetti utilizzatori.

#### Linea 4 - Gestione

- Formazione all'utilizzo delle soluzioni applicative;
- Messa in esercizio e gestione delle soluzioni applicative progettate e realizzate;
- Assistenza di secondo livello alle soluzioni applicative attivate in ambiente di esercizio.

Di seguito vengono descritti, a titolo di esempio, alcuni strumenti che potranno essere oggetto delle attività del presente piano:

#### Strumenti per la personalizzazione degli interventi di politica attiva

Gli strumenti già individuati in questo ambito riguardano:

##### *Patto di Servizio (Servizi al lavoro)*

Lo strumento, già adottato nell'ambito degli interventi attuati da Italia Lavoro nella programmazione 2007-2013 e in fase di adeguamento nell'ambito della Garanzia Giovani dovrà essere rivisto in modo da consentirne l'utilizzo in modo correlato al percorso definito (insieme dei servizi e delle misure previste) per la persona. A questo proposito è opportuno ricordare che nell'ambito della Garanzia Giovani il Patto di Servizio è stato identificato come elemento che, alla sottoscrizione, determina l'avvio dell'intervento e consente il monitoraggio dei tempi di attuazione rispetto agli impegni assunti senza una particolare correlazione all'insieme delle misure e dei servizi attivati sulla persona. Il suo utilizzo nell'ambito del PON 2014-2020 verrebbe esteso al fine di integrarlo con tutte le azioni previste nel percorso di politica attiva

##### *Bilancio di prossimità (Servizi al lavoro, Crisi aziendali, Sistemi di orientamento)*

Italia Lavoro ha sviluppato uno strumento web in grado di mappare le competenze formali ed

informali delle persone e di esprimere il fabbisogno professionale delle imprese. Il sistema, basato su un dizionario di competenze (capacità, abilità e comportamenti), consente di individuare la prossimità del profilo professionale richiesto con il portafoglio posseduto da una persona. Lo strumento è stato utilizzato nella programmazione 2007-2013 per la gestione degli interventi nelle crisi aziendali complesse di competenza del Ministero del Lavoro. Alla luce degli obiettivi che il PON 2014-2020 intende raggiungere sulla “Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali ed informali” il progetto intende adeguare lo strumento in modo da recepire gli standard che verranno resi disponibili e renderlo disponibile come strumento di orientamento/supporto all’incontro domanda offerta di lavoro.

#### *Profiling (Servizi al lavoro)*

Introdotta con la YEI, il profiling potrebbe interessare l’intera programmazione 2014-2020. Il progetto intende riprendere quanto verrà realizzato nell’ambito dell’intervento Supporti Tecnici per la Garanzia Giovani e correlare l’indicatore di svantaggio con gli strumenti a supporto dell’erogazione delle misure e dei servizi per rendere maggiormente personalizzabili gli interventi e consentirne una migliore individuazione e la corretta rendicontazione.

#### *Tirocinio (Giovani, donne, Servizi al lavoro)*

E’ l’insieme delle funzionalità attraverso le quali viene redatto un progetto formativo e vengono gestite tutte le informazioni utili alla gestione del tirocinio, incluse le proroghe, le sospensioni, l’indicazione dell’esito, oltre alla possibilità di stampare il modulo di progetto formativo che andrà sottoscritto dagli attori interessati. E’ al momento possibile condizionare il format di stampa al tipo di tirocinio. Le possibili evoluzioni riguardano, a titolo esemplificativo:

- un refactoring per uscire dalla logica di “gestione Interventi” e trasferire la gestione delle informazioni su tabelle non più dinamiche. In questo caso andrebbe revisionato anche il collegamento con le funzionalità afferenti all’area ‘Dati Pagamenti’ per la gestione delle richieste di pagamento
- il concetto di “bozza” e “definito” per uniformità con la gestione di altri documenti già presenti in piattaforma (Patto di servizio, convenzione, pai)
- la possibilità di allegare il progetto formativo sottoscritto e scansionato a prescindere dalla gestione e dalla presenza o meno di una richiesta di pagamento
- l’attuale gestione della ‘condizione del tirocinante’ in modo da renderla condizionata al tipo di tirocinio
- la gestione delle variazioni, ossia una volta reso definito e imm modificabile il tirocinio va data la possibilità di gestire variazioni (oltre a proroghe e sospensioni, oggi già gestite), quali ad esempio la variazione/il succedersi dei tutor (aziendale e del soggetto promotore), o della sede del tirocinio, oggi consentita dalle nuove normative
- il concetto di firma digitale per la sottoscrizione del progetto formativo (almeno per la forma del soggetto promotore e dell’azienda ospitante)
- la presenza di più format (più testi) in ottemperanza alle nuove normative regionali introdotte nel corso dell’anno 2014
- la nuova gestione dei tirocini con la gestione di un registro on line, attraverso il quale registrare le presenze dei tirocinanti e, successivamente, dedurre da questo le informazioni da rendere disponibili nelle richieste di pagamento delle borse di studio.

#### Strumenti per la formazione

Al fine di migliorare i servizi già messi a disposizione nella precedente programmazione da Italia Lavoro per la promozione del contratto di apprendistato (quale ad esempio il progetto “Apprendistato e mestieri a vocazione artigianale”) il presente piano intende realizzare e mettere a disposizione strumenti per sperimentare l’erogazione di alcuni moduli formativi online destinati agli apprendisti (in particolare per il contratto di primo livello). Gli stessi strumenti saranno messi

a disposizione delle attività rivolte all'aumento dell'occupazione femminile dove Italia Lavoro ha previsto, nell'ambito del PON 2014-2020 specifiche azioni di intervento.

#### Strumenti per l'informazione e la diffusione

Tra i principali strumenti destinati all'informazione e alla diffusione dell'uso degli strumenti applicativi e dei relativi modelli di intervento sono previsti:

##### *Portale web (Servizi al lavoro)*

Messa in disponibilità di strumenti open source per la creazione e la gestione e di contenuti informativi su web, pubblici e privati (dedicati a comunità professionali o di progetto). Le aree web sono finalizzate a promuovere e diffondere le iniziative e creare luoghi ad accesso limitato per la condivisione di materiali e documentazione.

##### *Repository soluzioni welfare aziendale (Donne)*

Archivio consultabile su web che raccolga le informazioni relative ai temi di flessibilità oraria, welfare aziendale e misure di conciliazione vita-lavoro previsti dai contratti di 2 livello.

##### *Banca dati per la diffusione dei principali dispositivi disponibili (Servizi al lavoro)*

Realizzata nell'ambito della precedente programmazione (progetto Supporti Tecnico Informativi al PON) la Banca Dati Incentivi (PASS) mette a disposizione dei cittadini, aziende e operatori una panoramica completa di tutti gli incentivi all'occupazione raccogliendo e rendendo disponibili provvedimenti nazionali e regionali, bandi e opportunità. La presente proposta intende garantire la disponibilità della banca dati in modo da consentirne il costante aggiornamento e l'eventuale evoluzione al fine di contribuire alle "Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzata alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili" prevista nell'ambito del PON Sistemi di Politiche Attive per l'occupazione.

*Disponibilità di linee guida (Servizi al lavoro)* finalizzate alla diffusione e alla corretta applicazione degli standard. Gli ambiti di interesse prioritario per la redazione delle linee guida possono, ad esempio, essere:

- l'utilizzo degli strumenti informatici nella progettazione e nella gestione di bandi e avvisi;
- la diffusione e l'utilizzo degli strumenti informatici nella gestione di interventi di politica attiva;
- l'utilizzo e la diffusione degli strumenti informatici nella rendicontazione delle attività e per l'utilizzo dei costi standard.

#### Strumenti per gli intermediari (Servizi al lavoro)

Strumenti per l'erogazione dei contributi verso i soggetti del mercato del lavoro coinvolti come soggetti gestori di specifiche attività all'interno dei percorsi di politica attiva. Gli strumenti dedicati alla richiesta di contributi da parte di tali soggetti, che comprendo le funzionalità di ricezione via web delle domande, di analisi e validazione, di supporto al pagamento e di rendicontazione delle spese sono stati sviluppati ed utilizzati nel corso della precedente programmazione e verranno in parte evoluti in ambito della Garanzia Giovani. Il progetto Strumenti informativi e standard per le politiche attive completerà l'aggiornamento di tali strumenti al fine di renderli parte integrante della strumentazione per la gestione delle politiche attive.

#### Strumenti per il monitoraggio (Servizi al lavoro)

Gli strumenti utili al tracciamento delle attività verranno adeguati all'interno del progetto Supporti Tecnici alla Garanzia Giovani per i servizi e le misure adottate in tale ambito. All'interno del presente piano, si intende estendere tali funzionalità alle nuove misure che verranno definite e che integreranno quanto già realizzato dalla Garanzia Giovani. Tale ampliamento terrà conto del quadro degli indicatori che verranno realizzati in ambito PON al fine di aumentare l'efficacia e l'utilità dei dati di avanzamento fisico-economico degli interventi in corso di realizzazione.

Gli strumenti descritti faranno parte delle soluzioni applicative rese disponibili in ambienti dedicati ai diversi attuatori dei programmi di intervento previsti nell'ambito del PON. Rientrano in tale ambito le azioni previste da Italia Lavoro quali, ad esempio, l'aumento dell'occupazione femminile,

Piano attività 2015-2017	<p style="text-align: center;"><b>S.I.S.P.A.</b> Strumenti informativi e standard per le politiche attive</p>	
--------------------------	---	---

la gestione di percorsi di integrazione dedicati agli immigrati, i percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (compreso il trasferimento d'impresa), il sostegno a processi di integrazione tra le imprese con particolare riferimento alle imprese artigiane, la gestione delle crisi aziendali complesse.

A questi ambienti dedicati si sommano quelli già attivi nel corso della precedente programmazione, dove il piano intende contribuire sia alla chiusura di quelli in fase di completamento, sia alla gestione di quelli per i quali le attività proseguiranno nella presente programmazione (quali, ad esempio, la gestione dei pagamenti verso i lavoratori socialmente utili, il Sistema Informativo Minori Stranieri non accompagnati -SIM-, l'avviso pubblico per la richiesta di contributi finalizzati al completamento della formazione di cittadini stranieri iscritti nelle liste ex art. 23 D.LGS 25 luglio 1998, N. 286, l'avviso pubblico per la promozione della Mobilità Internazionale del Lavoro attraverso tirocini formativi per Stranieri che fanno ingresso in Italia ex D.LGS. 286/1998, etc.).





SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA'		PIANIFICAZIONE TEMPORALE														
		Codifica	Descrizione	DATA INIZIO	DATA FINE	Piano Annuale 2015				Piano Annuale 2016				Piano Annuale 2017		
						I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	
3	Linea intervento <b>MONITORAGGIO</b>	01/04/2015	30/06/2017													
3.1	Obiettivo Specifico: 9 documenti sugli strumenti di monitoraggio progettati, realizzati, mantenuti	01/04/2015	30/06/2017													
4	Linea intervento <b>GESTIONE</b>	01/04/2015	30/06/2017													
4.1	Obiettivo Specifico: 9 relazioni trimestrali sulle attività di gestione degli ambienti	01/04/2015	30/06/2017													
4.2	Obiettivo Specifico: 9 relazioni trimestrali sulle attività di assistenza di secondo livello	01/04/2015	30/06/2017													

## 3. Piano dei rilasci

Linea di intervento	DESCRIZIONE	RISULTATI/OUTPUT	DATA RILASCIO PREVISTA Piano Annuale 2015	DATA RILASCIO PREVISTA Piano Annuale 2016	DATA RILASCIO PREVISTA Piano Annuale 2017	DESTINATARIO
A. Coordinamento Generale	A. 1.1 Presentazione di eventuali rimodulazioni di progetto motivate e documentate	Rimodulazione del piano di attività in caso di mutate situazioni di contesto	ove ricorra, entro il 30/11/2015	ove ricorra, entro il 30/11/2016	ove ricorra, entro il 31/05/2017	MLPS
	A. 1.2 Informativa sullo stato di attuazione progettuale	Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività	10/08/2015 10/11/2015 10/02/2016 30/06/2016	10/05/2016 10/08/2016 10/11/2016 10/02/2017 30/06/2017	10/05/2017 10/08/2017 31/12/2017	MLPS
	A. 1.3 Rendicontazione delle spese sostenute	Prospetto di rendicontazione	10/08/2015 10/11/2015 10/02/2016 30/06/2016	10/05/2016 10/08/2016 10/11/2016 10/02/2017 30/06/2017	10/05/2017 10/08/2017 31/12/2017	MLPS
1. Progettazione	1.1 Pianificazione delle attività di progettazione degli strumenti e delle soluzioni applicative da realizzare	2 Piani	1 - 15/05/2015	1 - 30/03/2016		MLPS
	1.2 Attività di progettazione svolte e/o di soluzioni applicative realizzate	9 Relazioni	1 - 10/08/2015 1 - 10/11/2015	1 - 11/02/2016 1 - 10/05/2016 1 - 10/08/2016 1 - 10/11/2016	1 - 10/02/2017 1 - 10/05/2017 1 - 10/08/2017	MLPS
2. Sviluppo/Personalizzazione	2.1 Attività di sviluppo degli strumenti e di personalizzazione delle soluzioni applicative realizzate	9 Relazioni	1 - 10/08/2015 1 - 10/11/2015	1 - 11/02/2016 1 - 10/05/2016 1 - 10/08/2016 1 - 10/11/2016	1 - 10/02/2017 1 - 10/05/2017 1 - 10/08/2017	MLPS
	3.1 Attività di progettazione, realizzazione, manutenzione degli strumenti di monitoraggio	9 Relazioni	1 - 10/08/2015 1 - 10/11/2015	1 - 11/02/2016 1 - 10/05/2016 1 - 10/08/2016 1 - 10/11/2016	1 - 10/02/2017 1 - 10/05/2017 1 - 10/08/2017	MLPS
4. Gestione	4.1 Gestione degli ambienti	9 relazioni trimestrali sulle attività di gestione degli ambienti	1 - 10/08/2015 1 - 10/11/2015	1 - 11/02/2016 1 - 10/05/2016 1 - 10/08/2016 1 - 10/11/2016	1 - 10/02/2017 1 - 10/05/2017 1 - 10/08/2017	MLPS

Piano attività 2015-2017

S.I.S.P.A.  
Strumenti informativi e standard per le politiche  
attive



Linea di intervento	DESCRIZIONE	RISULTATI/OUTPUT	DATA			DESTINATARI
			RILASCIO PREVISTA Piano Annuale 2015	RILASCIO PREVISTA Piano Annuale 2016	RILASCIO PREVISTA Piano Annuale 2017	
	4.2 Assistenza di secondo livello: attività di assistenza all'utilizzo degli applicativi in esercizio	9 relazioni	1 - 10/08/2015 1 - 10/11/2015	1 - 11/02/2016 1 - 10/05/2016 1 - 10/08/2016 1 - 10/11/2016	1 - 10/02/2017 1 - 10/05/2017 1 - 10/08/2017	MLPS

#### 4. Fabbisogni di professionalità

Si elencano di seguito le figure professionali che si prevede di coinvolgere per la realizzazione dell'intervento, con la stima dell'impegno previsto. La situazione rappresentata riporta un'ipotesi non vincolante.

Famiglia Professionale	Profilo	N. risorse	Perc. 2015	Perc. 2016	Perc. 2017
<b>COORDINAMENTO</b>					
Dirigente		1	50	45	45
Controllo di gestione	Esperto	1	15	15	15
Controllo di gestione	Professional	1	50	50	50
Organizzazione e sviluppo	Professional	1	5	5	5
Monitoraggio e valutazione	Professional	1	10	10	10
Operatore Interventi	Professional	1	70	50	70
<b>LINEA 1</b>					
Dirigente		1	10	10	10
Tecnologie IT	Esperto	1	70	40	70
Tecnologie IT	Esperto	1	92	92	92
Tecnologie IT	Professional	1	100	100	100
Tecnologie IT	Professional	1			50
<b>LINEA 2</b>					
Dirigente		1	35	20	35
Tecnologie IT	Esperto	1	70	40	70
Tecnologie IT	Esperto	1	90	90	90
Tecnologie IT	Professional	1	100	100	100
Tecnologie IT	Professional	1	100	100	100
Tecnologie IT	Professional	1			50
Tecnologie IT	Professional	1	100	100	100
Tecnologie IT	Professional	1	100	100	100
Tecnologie IT	Professional	1	100	100	100
Tecnologie IT	Professional	1			50
Tecnologie IT	Professional	1			50
Tecnologie IT	Professional	1	100	100	100
Tecnologie IT	Professional	1	100	100	100
Tecnologie IT	Professional	1	100	100	100
<b>LINEA 3</b>					
Coord. Tecn. Strut. Staff	Esperto	1	54	40	54
Tecnologie IT	Professional	1	70	40	70
Tecnologie IT	Professional	1	30	20	50
Tecnologie IT	Professional	1	30	20	50
Tecnologie IT	Professional	1	30	20	50
Coord. Tecn. Strut. Staff	Esperto	1	15	15	15
Coord. Tecn. Strut. Staff	Esperto	1	15	15	15
<b>LINEA 4</b>					
Dirigente		1	35	20	35
Tecnologie IT	Professional	1	70	50	100
Tecnologie IT	Professional	1	68	49	49
Tecnologie IT	Professional	1	68	49	93
Tecnologie IT	Professional	1	70	50	100
Tecnologie IT	Professional	1	70	50	70
Tecnologie IT	Professional	1	30	20	50
Tecnologie IT	Professional	1	30	20	50
Tecnologie IT	Professional	1	30	20	50

Le risorse da cercare all'esterno possono subire variazioni numeriche e di costo in relazione alle tipologie contrattuali previste dalla normativa attuativa del Jobs Act.

Piano attività 2015-2017	S.I.S.P.A. Strumenti informativi e standard per le politiche attive	
--------------------------	--	---

## 5. Budget economico

Si riporta di seguito il budget economico suddiviso per annualità.

S.I.S.P.A. - Strumenti informativi e standard per le politiche attive		Budget			
DESCRIZIONE DELLE MACROVOCI DI COSTO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
<b>A) RISORSE UMANE</b>	Risorse Interne	€ 1.188.500,00	€ 1.221.100,00	€ 693.850,00	€ 3.103.450,00
	Risorse Esterne	€ -	€ -	€ -	€ -
	Spese di viaggio vitto e alloggio	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.000,00	€ 6.400,00
	<b>Sub-Totale A)</b>	<b>€ 1.190.700,00</b>	<b>€ 1.223.300,00</b>	<b>€ 695.850,00</b>	<b>€ 3.109.850,00</b>
<b>B) ACQUISTI BENI E SERVIZI</b>	Prestazioni varie società	€ 242.300,00	€ 86.100,00	€ 41.200,00	€ 369.600,00
	Materiale e attrezzature varie	€ -	€ -	€ -	€ -
	Altri costi per servizi	€ 46.500,00	€ 47.500,00	€ 26.200,00	€ 120.200,00
	<b>Sub-Totale B)</b>	<b>€ 288.800,00</b>	<b>€ 133.600,00</b>	<b>€ 67.400,00</b>	<b>€ 489.800,00</b>
<b>C) ALTRI COSTI DI GESTIONE</b>	Locazione, manutenzione, leasing e noleggi	€ 142.300,00	€ 147.200,00	€ 81.950,00	€ 371.450,00
	Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	€ 103.200,00	€ 84.900,00	€ 46.800,00	€ 234.900,00
	Oneri diversi di gestione	€ 8.100,00	€ 8.300,00	€ 4.700,00	€ 21.100,00
	<b>Sub-Totale C)</b>	<b>€ 253.600,00</b>	<b>€ 240.400,00</b>	<b>€ 133.450,00</b>	<b>€ 627.450,00</b>
<b>Totale per Progetto</b>		<b>€ 1.733.100,00</b>	<b>€ 1.597.300,00</b>	<b>€ 896.700,00</b>	<b>€ 4.227.100,00</b>

Si riporta di seguito il budget economico suddiviso per linea di intervento.

S.I.S.P.A. - Strumenti informativi e standard per le politiche attive		Budget			
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
COORDINAMENTO GENERALE DI PROGETTO		€ 172.346,03	€ 158.841,57	€ 89.171,25	€ 420.358,85
LINEA 1	PROGETTAZIONE	€ 201.896,66	€ 186.076,70	€ 104.460,64	€ 492.434,00
LINEA 2	SVILUPPO / PERSONALIZZAZIONE	€ 508.456,31	€ 468.615,35	€ 263.073,55	€ 1.240.145,21
LINEA 3	MONITORAGGIO	€ 228.954,39	€ 211.014,29	€ 118.460,22	€ 558.428,90
LINEA 4	GESTIONE	€ 621.446,60	€ 572.752,10	€ 321.534,34	€ 1.515.733,04
<b>Totale per Progetto</b>		<b>€ 1.733.100,00</b>	<b>€ 1.597.300,00</b>	<b>€ 896.700,00</b>	<b>€ 4.227.100,00</b>